



**Adora le favole, da sempre, perché terrorizzano. Amélie Nothomb presenta a Bruma il suo nuovo libro “Riccardin dal ciuffo” (edito da Voland) e spiega a Vorrei: “Leggo sempre i miei libri in italiano: sono molto più belli in questa lingua. Così, ho l’impressione di scrivere dei libri magnifici!”**

Amélie Nothomb, ospite mercoledì 22 febbraio di Bruma 2017, la rassegna di cui Vorrei è media partner. [Qui tutte le informazioni.](#)

### **Da dove nasce l'idea di riprendere alcune favole di Perrault? Perché proprio questa e quella di Barbablu?**

Le favole sono state parte integrante della mia vita, in ogni sua fase. “Barbablu” è sempre stata la mia preferita perché Barbablu ha ragione: lui ha tutto il diritto di difendere i propri segreti! Quanto a “Riccardin dal ciuffo” (edito da Voland con la traduzione di [Isabella Mattazzi](#), Ndr), è una sorta de “La Bella e la Bestia” in positivo, perché il mostro non si trasforma stupidamente in un affascinante principe. Ogni principessa ha diritto al proprio mostro!

### **Che rapporto aveva da piccola con le favole?**

Le trovavo terrorizzanti e adoravo provare questo terrore.

### **Oggi, il binomio bellezza e stupidità, si ritrova spesso come stereotipo. Come lo affronta nel suo nuovo romanzo?**

Dandone la versione giapponese. Se di solito chi è bello appare così contemplativo da sembrare stupido, al contrario in Giappone chi ha l'aria contemplativa viene visto come una persona estremamente intelligente.

### **Colpisce il suo stile asciutto e incisivo, esauriente ma essenziale. Lavora per sottrazione?**

Scrivere è scolpire, quindi sottrarre.



**I suoi lettori attendono l'appuntamento con il suo nuovo titolo: è una specie di "addomesticamento", di relazione reciproca. Come vive questa consuetudine?**  
Come un appuntamento romantico, è un'ansia deliziosa.

**Tra i suoi libri ce n'è uno a cui vorrebbe dare un seguito?**  
No. Non ritorno mai su una storia.

**Come deve essere un cappello per piacerle?**  
Deve sembrare un'apocalisse.

**Ha mai letto un suo libro tradotto? Se sì, in quale lingua e che sensazione ha provato?**  
Leggo sempre i miei libri in italiano: sono molto più belli in questa lingua. Così, ho l'impressione di scrivere dei libri magnifici!

8) Oui, je lis toujours mes livres en italien: ils sont beaucoup plus beaux dans cette langue. J'ai ainsi l'impression d'écrire des livres magnifiques!